

MUSICA

Herbert Blomstedt inaugura la stagione di Pordenone

PORDENONE. «I never get tired of music»: e basta vederlo per capire che non mente. Classe 1927, 92 anni compiuti da poco - lo scorso 11 luglio - il leggendario direttore d'orchestra Herbert Blomstedt, di famiglia svedese ma nato negli Stati Uniti, della musica non si stanca davvero mai, anzi ogni concerto gli è di stimolo per cercare nuovi perfezionamenti nella delicata e complessa dialettica fra il podio, l'orchestra e il pubblico. Alla sua costante proiezione nel futuro, contri-

buisce certo la nuova avventura alla guida della Gustav Mahler Jugendorchester fondata da Claudio Abbado.

Sottolinea il maestro, che li aveva già diretti nel 2015: «Sono tutti preparatissimi e concentrati, tutti devoti alla loro mission che richiede concentrazione e dedizione».

Ed è nella città di elezione per la residenza estiva Gmjo, Pordenone, che tornerà martedì 3 e mercoledì 4 settembre (ore 20.30), con i due Concerti di Gala

che siglano l'inaugurazione della Stagione musicale del Teatro Verdi. Martedì 3, un avvolgente face to face con i «Canti biblici» di Antonin Dvořák, capolavoro di raro ascolto: in veste di solista una vera star delle scene musicali internazionali, il baritono tedesco Christian Gerhaher.

Dopo il ciclo di Lieder il pubblico potrà seguire l'altrettanto spirituale Sinfonia n.6 di Bruckner.

E mercoledì 4, il magico intreccio fra la la voce di Christian Gerhaher e la carismatica presenza sul podio di Herbert Blomstedt proseguirà attraverso tre pietre miliari della letteratura sinfonica: il celebre poema sinfonico Tod und Verklärung di Richard Strauss, i Rückert Lieder di Mahler e la Terza Sinfonia «Eroica». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

